

Dal 22 al 25 febbraio la principale manifestazione dedicata al settore delle costruzioni nel nostro Paese. Il mercato italiano registra una crescita del 24%

# SaMoTer, riflettori puntati su Verona

**R**iflettori accesi a fine mese su Verona dove, dal 22 al 25 febbraio a VeronaFiere, avrà luogo SaMoTer, il 30° "Salone internazionale triennale delle macchine movimento terra da cantiere e per l'edilizia", appuntamento che rappresenta sicuramente la principale manifestazione dedicata al settore delle costruzioni in Italia. La kermesse nasce nel lontano 1964 per creare all'interno del panorama fieristico italiano uno spazio dedicato alle macchine movimento terra che, già a partire dal 1948, venivano presentate all'interno del salone della meccanizzazione agricola (Fieragricola). La scommessa si è rivelata vincente e in linea con le esigenze delle imprese del comparto che avevano la necessità di un appuntamento specialistico in grado di diventare la piazza di riferimento per la promozione e il confronto con le diverse esperienze tecniche e con il mondo della ricerca e dell'università. Nel 1971 SaMoTer è entrata a far parte dell'UFI (Union des Foires Internationales), l'organismo che riunisce gli organizzatori di rassegne di maggiore spessore internazionale e, dal 1993, è stata inserita nel ciclo delle fiere europee patrocinate dal CECE, accrescendo così la propria rappresentatività di settore e includendo tutti i segmenti del comparto.

La rassegna ha trovato poi in Verona la sua collaudata posizione strategica in quanto la città scaligera vanta una posizione geografica preziosa visto che sorge al centro delle principali direttrici commerciali, Corridoio 1 e 5 (Stoccolma-Palermo e Barcellona-Kiev), che legano il Nord al Sud Europa; inoltre si trova contemporaneamente sul crocevia fra il nord-est, il nord-ovest e l'Italia centrale.

**AIDECO** - In un mercato competitivo e con una continua evoluzione delle normative sulla sicurezza e sul recupero dei materiali, sono richiesti interlocutori professionali in grado di relazionarsi sia con i committenti sia con le isti-

tuzioni. Queste figure sono i professionisti della demolizione, rappresentati da A.I.DE.CO. Ecco che A.I.DE.CO. è un'associazione che promuove la visibilità delle aziende associate e dei costruttori, contribuendo a disegnare il mercato: soggetti che hanno scelto di operare con rigore tecnico e rispetto delle norme e della clientela e che perciò rappresentano un punto di riferimento per la filiera della committenza. Oltre alla sua opera di formazione tecnica specifica sulla scelta e sull'uso corretto delle macchine, sulla cultura della sicurezza, sulla valutazione economica degli interventi e sui recenti aspetti del riciclo dei materiali, A.I.DE.CO. si occupa di comunicare e promuovere le attività delle aziende associate, che sono alcune delle più professionali realtà italiane del settore.

La diffusione della cultura della demolizione controllata avviene anche mediante accordi di collaborazione, strumenti di comunicazione moderni (come il Gruppo "demolizione controllata" su LinkedIn) e convegni nell'ambito di fiere di settore, come accadrà al SaMoTer, durante il quale A.I.DE.CO. darà vita a due convegni, uno dei quali in collaborazione con NAD (Associazione Nazionale Demolitori), portavoce del settore della demolizione volumetrica. Per raggiungere l'obiettivo di una più ampia rappresentatività e una conseguente maggior forza, A.I.DE.CO. ha deciso di allargare ai professionisti della demolizione non ancora associati che si riconoscono in questo sforzo di creazione di valore, la sua prossima Assemblea annuale, che si svolgerà a Piacenza il giorno 11 novembre 2017 e che avrà quindi una parte pubblica.

**PIANO DI MESSA IN SICUREZZA DEL PAESE** - Il piano di messa in sicurezza del territorio del nostro Paese (edifici in genere, infrastrutture, argini...) comprende lo stanziamento di 75 miliardi di euro per la prevenzione. Circa 10 miliardi sono destinati al dissesto

idrogeologico, quasi 7 soccorreranno per l'edilizia pubblica; 11,6 miliardi per la messa in sicurezza antisismica e l'efficienza energetica, 7 per la ricostruzione. Il programma pluriennale è ambizioso, anche in considerazione delle nuove percentuali di agevolazioni fiscali definite per favorire al massimo gli interventi (fino all'85% per l'antisismica e fino al 70% per l'efficienza energetica). Il problema, ricorrente, infatti, è quello della individuazione dei fondi, anche se certamente la situazione generale del territorio può essere solo una priorità improcrastinabile.

**MACCHINE PER COSTRUZIONI, MERCATO IN CRESCITA** - Secondo la rilevazione trimestrale realizzata da Unacea (Associazione di categoria delle aziende di macchine e attrezzature per le costruzioni) nei primi nove mesi del 2016 le vendite di macchine per costruzioni sul mercato italiano sono state 7.037, con una crescita del 24% rispetto allo stesso periodo del 2015. Nel dettaglio, sono state immesse sul mercato 6.669 macchine per il movimento terra, con una crescita del 22% su base annua. Crescono inoltre del 19% le macchine stradali con 286 unità vendute. Guardando al mercato estero, è debole la crescita dell'export di settore (+3,6%) che raggiunge i 1.540 milioni di euro tra gennaio e luglio del 2016. Questo è quanto emerge dall'ultimo SaMoTer Outlook, realizzato in collaborazione con Prometeia, con il contributo informativo di Unacea. Le esportazioni crescono nel solo comparto delle macchine per la perforazione (+52%). Negativo l'export di tutte le altre linee di prodotto: i macchinari per il calcestruzzo flettono del 13,4%, le macchine per la preparazione degli inerti del 6,8%, seguono le macchine stradali (-3,3%), le macchine per il movimento terra (-2,3%) e le gru a torre (-1,7%). In crescita del 29% le importazioni (458 milioni), mentre la bilancia commerciale, in attivo per €1.083 milioni, cala del 4,9%.

